

Scuola Borgo Faiti, lavori da rifare

Il Comune ha rescisso il contratto. Sarà un'altra ditta a eseguirli

LA STORIA

■ Alla scuola di Borgo Faiti i lavori si faranno, ma sarà un'altra ditta ad eseguirli. Il **Comune di Latina** ha infatti deciso di rescindere il contratto con l'appaltatrice attuale, con la quale non è stato possibile trovare un accordo per l'esecuzione dei lavori secondo le modalità prestabilite. È quanto emerso dalla commissione Governo del territorio, che si è riunita su questo tema complesso, con un problema che grava da oltre un decennio sull'istituto comprensivo del

Non è stato possibile trovare un accordo per l'esecuzione dei lavori

borgo. In commissione Aramini, consigliera di maggioranza LBC ed ex preside dell'istituto ripercorre le tappe principali della vicenda. «Si tratta di una storia che inizia nel 2007 con l'approvazione in giunta del progetto preliminare, visto l'aumento della popolazione del borgo, della scuola secondaria di Borgo Faiti. Nel 2010 si parte con la gara d'appalto; nel frattempo, con lo scioglimento del consiglio comunale di **Latina**, arriva il commissario Nardone, al quale con le elezioni del 2011 succede il sindaco Di Giorgi. L'affidamento dei lavori avviene solo nel 2012; si tratta di un procedimento travagliato, ci sono alcuni ricorsi. Passano quattro anni tra relazioni e lavori che sembravano imminenti, ma fi-



La scuola di Borgo Faiti

no al 2016 nulla: solo verso la fine di quell'anno si vedono i primi pilastri, ma si rivelerà soltanto un abbaglio perché i lavori resteranno incompiuti. Durante tutto il mio mandato di consigliera comunale ho cercato di sbloccare la situazione, anche in

veste di ex preside di quell'istituto: nel febbraio 2018 ho chiesto una commissione Trasparenza, ad ottobre un question time e ora una commissione Governo del territorio. Presenti a quest'ultima, che si è tenuta ieri pomeriggio, sia l'assessore **Emilio Ranieri** che la dirigente del servizio, i quali hanno comunicato che il contratto con la ditta appaltatrice sarà rescisso perché ogni azione di accordo bonario è stata vana. Il passo successivo sarà decidere per una nuova gara, oppure per lo scorporamento della graduatoria del vecchio appalto, tenendo conto dell'esistente». La commissione si aggiornerà fra qualche settimana, quando saranno state effettuate le valutazioni del caso.